

LA FORTITUDO BASEBALL TENTA L'ASSALTO AL TITOLO DOPO LA CONQUISTA DELLA COPPA ITALIA

Nunez, Ramos e i confermati Richetti
e Matos i protagonisti più attesi
Wady Almonte è la nuova stella

Stasera alle 20.30 esordio al Falchi
con la neopromossa Trieste
Domani gara 2 alle 16 e gara 4 alle 20.30

di Maurizio Roveri

Sono ancora qui, a Bologna, gli italiani più forti del baseball. L'Italeri è mezza Nazionale, oltre ad un paio di giovani prospetti del gruppo dei Probabili Olimpici. Nel roster fortitudino attuale (destinato ad essere ampliato strada facendo, frattanto sono arrivati in prova due oriundi italo-americani) si contano ben tredici atleti di "scuola" italiana. Tredici in un roster di venti giocatori. Ma l'Italeri che apre stasera il campionato 2005 al "Falchi" (contro Trieste, ore 20.30) è anche la squadra più dominicana della nuova stagione. Si è formato a Bologna un bell'angolo di campioni che arrivano da questo Paese dell'America latina. Sono in cinque. Almonte, Nunez, Kelly, il riconfermato Matos, poi Richetti che è oriundo e dunque ha passaporto italiano. Cinque dominicani presenta anche Trieste (e la cosa curiosa è che sono stati segnalati al club triestino proprio dallo staff dell'Italeri...). Molto dominicana anche la Telemarket Rimini, che ha tesserato gli ex-fortitudini Antigua e Solano.

Però c'è da credere che i dominicani della Fortitudo Baseball diventeranno sei, quando la dirigenza deciderà di giocare l'ultimo "visto" ancora a disposizione per i giocatori extracomunitari. Scelta che verrà fatta entro luglio, quando si avrà una valutazione approfondita delle caratteristiche e delle esigenze della squadra.

C'è un rapporto speciale che lega la società bolognese al baseball di quel Paese. Il manager Mazzotti è un professionista che gode di notevole credibilità nella Repubblica Dominicana. A gennaio, per quasi un mese, ha osservato, esaminato, valutato molti giocatori. Scegliendo poi di portare a Bologna, per ora, Almonte, Nunez e Ramos. Ol-



Wady Almonte premiato come MVP della Coppa Italia che l'Italeri ha conquistato domenica scorsa a Caserta

Parte l'avventura in campionato con cinque dominicani in squadra

Italeri da scudetto al ritmo dei Caraibi

Mazzotti si affida al nucleo italiano composto da tanti nazionali

tre alla riconferma di Matos. Wady Almonte, per le referenze che lo accompagnano, va considerato uno dei giocatori più prestigiosi nel mezzo secolo di storia della Fortitudo Baseball. Un tipo

che dal 1993 al 2004 ha giocato 903 gare fra Minor League e Independent League, battendo 877 valide e confezionando 88 fuoricampo. Per tre volte è arrivato fino al Triplo A, l'anticamera della Major

League. E ha fatto parte del roster dei 40 del Baltimore Orioles. Il ricevitore Kelly Ramos e l'interbase Jorge Nunez sono stati preferiti ad Antigua e a Solano.

Carlos Richetti, lanciatore oriundo, viene dall'Anzio e dunque già conosce il campionato italiano. Ha il doppio passaporto. E' giovane, ha talento come indica il suo ottimo 2.63 di PGL nella sta-

gione scorsa pur giocando in una squadra perdente - l'Anzio - che è retrocessa.

Vengono da città diverse della Repubblica Dominicana. Una curiosità: Kelly Ramos è nato a San Pedro de Macoris. Proprio come Jesus Matos. La nuova Fortitudo Baseball presenta dunque una "batteria" (ricevitore-lanciatore) formata da due giocatori della stessa città e praticamente coetanei.

Che cos'hanno di speciale i dominicani? Perché produce tanti campioni nel baseball? Perché è il Paese caraibico che esporta il maggior numero di giocatori nelle Leghe professionistiche statunitensi? Si pensi, infatti, che sono ben 911 dominicani in Major League. Ce lo spiega Mauro Mazzotti, il capoallenatore dell'Italeri. «La Repubblica Dominicana è un'isola dove si gioca a baseball da tutte le parti. Arrivare nel baseball professionistico americano è il grande sogno da raggiungere. I dominicani non possono uscire dall'isola se non hanno un visto. Pertanto, andare in America significa anche cercare di combattere la povertà con la quale molte persone debbono convivere. Il baseball non è soltanto la grandissima passione di questo popolo, ma è anche il sogno di cambiare vita, di sistemarsi economicamente. Nella Repubblica Dominicana è sicuramente lo sport più popolare. Ogni angolo è un campo, ogni manico di scopa è una mazza».

Per Jesus Matos (16 partite vinte nel campionato scorso con la casacca dell'Italeri) l'impatto con la nuova stagione non si annuncia semplice. La partita di stasera è quella riservata al lanciatore straniero. E Trieste ne ha già due a disposizione. Che si alterneranno. Sono entrambi dominicani e bravi. Come dominicano è l'interbase Castillo, considerato difensivamente un guanto da Major League.

IL CALENDARIO

Prima di campionato: Italeri-Alpina Trieste questa sera (ore 20.30) e domani (ore 16 e ore 20.30) allo stadio del baseball "Gianni Falchi" di Bologna in Piazzale Azzurri d'Italia.

Seconda giornata: Grosseto-Italeri 22 e 23 aprile. Terza giornata: Italeri-Paternò il 29 e 30 aprile. Quarta giornata: Rimini-Italeri, gara2 anticipata al giovedì sera 5 maggio a Bologna mentre gara1 e gara3 si giocheranno nelle serate del 6 e 7 maggio a Rimini. Quinta giornata: Italeri-San Marino 13 e 14 maggio. Sesta: Modena-Italeri, si gioca a Bologna giovedì 19 maggio e a Modena il 20 e 21 maggio. Settima, Italeri-Parma: a Parma il 26 maggio e a Bologna il 27 e 28 maggio. Ottava: Italeri-Nettuno il 3 e 4 giugno. Nona: Reggio Emilia-Italeri il 9 e 10 giugno. Girone di ritorno: Trieste-Italeri il 17 e 18 giugno. Italeri-Grosseto il 24 e 25 giugno. Paternò-Italeri il 1 e 2 luglio. Sosta per i campionati Europei. Italeri-Rimini il 29 luglio a Rimini e 30-31 luglio a Bologna. San Marino-Italeri il 5 e 6 agosto. Italeri-Modena l'11 agosto a Modena, il 12 e 13 a Bologna. Parma-Italeri a Bologna il 18 agosto, a Parma il 19 e 20 agosto. Nettuno-Italeri il 2 e 3 settembre. Italeri-Reggio Emilia 9 e 10 settembre.

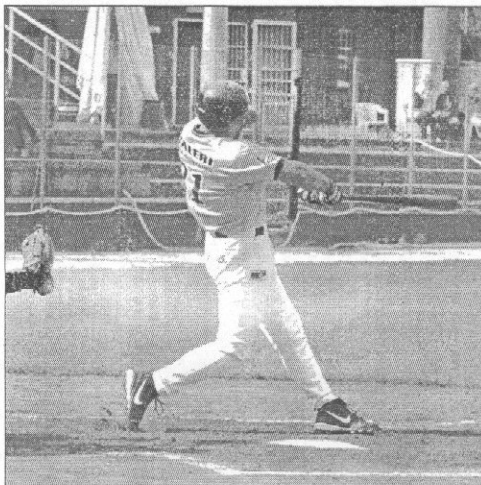
Il capitano, alla tredicesima stagione a Bologna, sogna la rivincita con i campioni d'Italia

Frignani lancia la sfida

«Grosseto non è invincibile, superarci sarà difficile»

Il gruppo degli intoccabili ha la faccia fiera e sicura di Daniele «Lele» Frignani. Il capitano della Fortitudo Baseball è il leader di quello "zoccolo duro" di italiani affidabilissimi che costituiscono la grande forza di questa squadra. Il popolo del "Falchi" è particolarmente affezionato a Lele: per la sua immagine di bolognese, per essere l'espressione della "scuola" fortitudina, per l'efficacia e la costanza del suo rendimento. Il capitano ha lo spirito del combattente. E' uno che, in allenamento e in partita, non si risparmia mai. E questo spirito la gente lo apprezza.

Lele Frignani ha 27 anni e sta per cominciare la sua dodicesima stagione di serie A con la casacca della Fortitudo Baseball. Prezioso giocatore della Nazionale italiana, nel pieno della maturità tecnica e fisica, Frignani è ancora giovane per uno sport come il baseball, ma già "veterano" per la notevole esperienza accumulata. Nel ruolo di esterno sinistro è una garanzia, per tempismo, senso della posizione, sicurezza nella presa. E' rarissimo vederlo



sbagliare. Nel box di battuta ha prodotto un ottimo 345 di media-battuta nei playoff del 2004. E ancor meglio (358) nella regular season 2003, l'anno dello scudetto numero sei del club biancoblu. Lasciato il titolo

tricolore nelle mani del Grosseto, la Fortitudo Baseball cerca in questa nuova stagione la grande rivincita. Ci crede, il capitano: «Laver cominciato la stagione ufficiale andando a vincere la Coppa Italia è un

segnale importante. Una conquista che fa morale. E fa capire al Grosseto che non è invincibile. Può darsi che loro abbiano preso la Coppa Italia un po' sottogamba, noi no. Se pensano di batterci facilmente, se lo dovranno scordare». «I nuovi dominicani? L'impressione è decisamente positiva. E' presto per esprimere un giudizio approfondito, però mi sento di affermare che questa Italeri ha un margine di crescita enorme. Il primo fatto curioso che mi viene in mente è... che stiamo imparando una nuova lingua. Lo spagnolo come cultura personale sta diventando indispensabile e ci aiuta a capire meglio i nostri giocatori dominicani. Sono tutti ragazzi di grande professionalità. Almonte è eccezionale, fortissimo giocatore e già un amico. Kelly Ramos è più particolare: molto estroverso, parla molto con noi, sta già cercando di imparare l'italiano, da ricevitore si muove come un gattone. Nunez più chiuso come carattere, molto professionale, sulle basi è di una velocità incredibile».

m.rov.

IL ROSTER

LANCIATORI: n.37 Stefano Bazzarini, n. 36 Fabio Betto, 22 Rolando Cretis, 26 Cristian Ghesini, 52 Todd Incantalupo, 56 Jesus Matos, 23 Carlos Richetti

RICEVITORI: 35 Federico Mastorilli, 29 Eugenio Monari, 15 Kelly Ramos
INTERNI: 43 Umberto Brambilla (terza base), 43 Davide Dallospedale (seconda base), 24 Claudio Liverziani (prima base), 27 Jorge Nunez (interbase), 7 Giovanni Pantaleoni (terza base)

ESTERNI: 25 Wady Almonte (esterno destro), 30 Diego Bonci (esterno), 21 Daniele Frignani (capitano, esterno sinistro), 10 David Rigoli (esterno centro), 40 Felipe Urueta (esterno e battitore designato).

OUT OF ROSTER: sono momentaneamente indisponibili, per impegni di lavoro, Riccardo Corradini, Evan Hecker, Stefano Landuzzi e Fabio Milano.

IN ARRIVO: sono da ieri a Bologna, in prova, due giovani oriundi. Italoamericani. Un lanciatore e un esterno. Todd Incantalupo arriverà a giugno. Entro luglio la Fortitudo Baseball tessererà il suo quinto giocatore straniero, presumibilmente un lanciatore.